

# INTRODUZIONE

di Irene Salerno

Ricercatrice

irene.salerno@uniroma1.it

Questo numero della rivista ospita contributi che affrontano, con taglio multidisciplinare, argomenti diversi, accomunati tuttavia da richiami e corrispondenze trasversali che uniscono i *papers* e li arricchiscono, in un dialogo comune dalle molte voci.

Le tematiche trattate spaziano dalla valorizzazione di beni culturali e territori secondo metodologie narrative e partecipative, al coinvolgimento responsabile delle comunità che risiedono sui territori interessati dai flussi turistici; dalla riflessione sul rapporto tra competitività e innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del turismo, all'identificazione di modelli per la valutazione della competitività stessa; dall'analisi delle politiche fiscali – nazionali e internazionali – relative al turismo all'esplorazione in merito alla diffusione di peculiari tipologie ricettive e all'analisi del turismo *low cost*.

---

L'articolo di Irene Salerno, «*Narrare il patrimonio culturale. Approcci partecipativi per la valorizzazione di musei e territori*», partendo dalla considerazione che i musei contemporanei rappresentano delle realtà strategiche per il mantenimento e la reinterpretazione delle identità culturali, esplora strategie innovative finalizzate a rinsaldare e riattualizzare il legame tra i musei e le comunità di cui i musei stessi esprimono i valori, la storia e la cultura. «Nelle contemporanee società multiculturali, i musei, chiamati ad assumere un ruolo nuovo e a rinnovare il rapporto con il proprio pubblico, devono diventare sempre più centri di elaborazione culturale *dei* e *nei* territori, motore per lo sviluppo di una nuova cultura dell'inclusione sociale e della partecipazione alla vita culturale delle società». In questo contesto, di particolare importanza sono alcune innovative esperienze di progettazione partecipata di percorsi di visita a collezioni museali e realtà territoriali, che adottano metodologie

quali la *narrazione*, con l'attiva collaborazione di collettività territoriali che *interpretano* il patrimonio culturale.

---

Nell'articolo di Angelo Quarto viene analizzato l'impatto che la politica fiscale ha nella competitività economica di un paese, con particolare riferimento al comparto del turismo, che «interagisce strettamente con gli altri settori dell'economia generando reddito, lavoro e valuta estera». Infatti «[...] ciò che accade nel settore turistico ha un forte impatto negli altri settori, allo stesso modo, decisioni di politica economica prese per altri settori economici hanno un forte impatto sul turismo». Partendo dall'analisi della competitività dell'Italia, nel lavoro viene analizzato il sistema di tassazione del nostro paese e le sue ricadute, sia positive che negative: «La politica fiscale svolge un ruolo fondamentale nella competitività del sistema economico di un paese ed in particolare nel turismo. All'alta pressione fiscale che grava in generale su tutti i settori produttivi, vanno aggiunte tasse specifiche per il turismo [...] che fanno incrementare il livello dei prezzi dei prodotti e servizi turistici, riducendo ancor più la competitività del settore». Nell'articolo, il caso italiano viene poi confrontato con gli attuali scenari internazionali.

---

L'articolo di Magda Antonioli Corigliano e Rodolfo Baggio, «Creatività, innovazione, tecnologie e competitività nel turismo», è incentrato sull'analisi del tema della competitività delle destinazioni turistiche, prendendo in considerazione il nuovo ruolo delle *Information and Communication Technologies* e «il conseguente supporto dei processi di gestione operativa, che ne fanno a tutti gli effetti un fattore chiave di competitività da sviluppare a livello di destinazione». I due autori si soffermano sul rapporto tra creatività e innovazione, «elementi sui quali oggi più che mai si gioca la competitività (e il successo) di aziende e organizzazioni in tutto il mondo. [...] La competitività di una destinazione turistica è senza dubbio un elemento decisivo per il suo sviluppo e la sua crescita. Le dinamiche contemporanee dello scenario turistico internazionale impongono sempre più l'adozione di approcci innovativi per favorire adeguate condizioni di competitività».

---

Nell'articolo di Sergio Fadini, viene preso in esame il tema del turismo responsabile, declinato a partire dall'identificazione degli attori e dei processi decisionali implicati, passando per il coinvolgimento attivo dei residenti di un territorio. «Il rapporto fra turismo e residenti è uno dei maggiori problemi insiti nella gestione e nella pianificazione del turismo in una località, sia in destinazioni turistiche mature come le città d'arte europee, sia in località dove il turismo rappresenta una novità e potenzialmente maggiori sono i problemi». Il *paper* analizza poi una peculiare realtà, quella di Matera, «che vede continue problematiche nel rapporto fra le scelte di chi pianifica e i residenti. Situazioni che riguardano il turismo ma non in modo esclusivo, come nel caso delle zone dove il traffico viene limitato con appositi provvedimenti».

Al tema della recettività *low cost* è dedicato l'articolo di Andrea Macchiavelli e Stefania Licandri. Nel testo viene analizzata l'espansione della ricettività di tipo *low cost* nel territorio di Bergamo e provincia, a partire dallo studio dei cambiamenti occorsi nei comportamenti turistici negli ultimi anni. Osservano infatti gli autori: «Grazie allo sviluppo dei voli *low cost*, nel corso degli ultimi anni gli arrivi di turisti internazionali all'aeroporto di Orio al Serio sono aumentati, nonostante la recente crisi economica mondiale. [...] Se nel passato Bergamo e la sua provincia vivevano grazie al turismo d'affari, oggi la crescita dell'aeroporto di Orio al Serio promuove nuovi tipi di consumo turistico. Così negli ultimi anni questa industria dell'ospitalità ha riorganizzato un'offerta che si fonda su particolari strategie, con l'obiettivo di mantenere bassi i costi di produzione».

L'articolo di Antonio Pezzano, Lorenzo Canova, Maurizio Giannone, Federica Placenti, Ornella Pucci e Anna Sangiorgi, propone un modello operativo per la valutazione della competitività turistica di una regione fortemente attrattiva, la Sicilia; un modello applicabile potenzialmente anche ad altre regioni del Mezzogiorno. Il modello di analisi, che nel saggio viene approfonditamente descritto, «[...] è articolato su due dimensioni: la *performance* e i 'fattori di competitività'. [...] La *performance*

di una destinazione turistica sia di breve, sia di medio lungo termine (sostenibilità della *performance*), si basa in primo luogo sui tradizionali fattori di competitività di un territorio e, secondariamente, su quelli turistici. Questi ultimi possono essere distinti in 'dotazioni' che un territorio ha ereditato dalla storia e dalla localizzazione geografica ('capitale turistico') e situazioni create dall'azione collettiva di imprese turistiche e istituzioni locali ('fattori di competitività turistica')».

---

L'articolo di Raffaele Di Marcello rappresenta una indagine esplorativa sulle strutture ricettive *bike friendly*, alberghiere ed extralberghiere, esistenti nel nostro paese, sia a livello nazionale, sia a livello locale (regionale e provinciale). L'autore non si sofferma solo sulla presentazione e sullo studio dei dati, ma compie anche un'analisi volta ad indagare le motivazioni che hanno determinato, in alcuni territori più che in altri, lo sviluppo di questa peculiare ricettività turistica. «Utilizzare la bicicletta per il turismo e il tempo libero è un'abitudine che si sta diffondendo sempre di più nei paesi dell'Unione Europea. [...] L'aumentare di turisti in bicicletta ha portato, dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso, diverse organizzazioni, a base nazionale o locale, a creare certificazioni relative a servizi resi ai cicloturisti. [...] Tali strutture, non esclusive per i ciclisti, ma con particolari servizi dedicati a questi ultimi, sono diffuse in tutta Europa e spesso collegate ad associazioni facenti capo alla ECF [European Cyclists' Federation]».